

anno I - n° 7 - 6 maggio 2013 www.puracultura.it (digital edition)

event press

Il Ghirelli apre le porte al Jazz

CINEVINO AL MARTE

**TEATRO1/Aforismi sulla 'monnezza'** 

**TEATRO2/Anna Cappelli: la replica** 

**TEATRO3/Uomini sotto al sole** 

concerti/mostre/libri

PROGETTO U.V.A. - Piccoli vigneti: tutti in bottiglia



### Mesolella in concerto

Due date a Napoli per il Tour di Fausto Mesolella "Suonerò fino a frati fiorire" il 6 maggio al Teatro Augusto ed il 16 maggio al Teatro Trianon. "A un certo punto della mia carriera ho capito di aver un mio suono" – spiega il musicista – "dopo aver composto canzoni, colonne sonore, dopo aver prestato la mia chitarra al servizio di mezzo mondo, dopo aver curato produzioni, arrangiamenti e testi per tantissimi artisti, mi sono voluto fare un regalo con quest'album di sola chitarra"



## **NDICE**

### pagina 2

Mesolella in concerto

### pagina 3

TRASH EXPRESS:
di Gennaro D'Amore

### EVENT PRESS

CONCERTO Al Ghirelli c'è il JAZZ

### pagina 4

la mostra: LA SCENA DEL CRIMINE il libro: RUCCELLO FOREVER lo spettacolo: LUNGHE ATTESE il workshop: ARTE E AMBIENTE

### pagina 5

PROGETTO U.V.A.

La riscossa dei piccoli vigneti: tutti in barrique!

### pagina 6

MA CHE PAURA D'EGITTO...? di Gabriella Esposito

### Pagina 7

Please, please me di Antonio Dura Souzou, altro che matti di Sergio Valentini

### pagina 8

ANNA CAPPELLI: si replica

### pagina 9

INTERNAZIONALE DI JAZZ

Passaggi Segreti

#### pagina 10

UNA DOMANDA IN UN RACCONTO Il nuovo lavoro di Luisa Guarro

### pagina 11

CINEVINO AL MARTE SOUL KITCHEN - la scheda

### puraCULTura settimanale di conoscenze

#### event press

Editore: Associazione puraCULTura
Direttore responsabile: Antonio Dura
Amministrazione e redazione
Via Bottaio, 30 - Benincasa
84019 - Vietri Sul Mare (SA)
tel e fax 089761171 - mob. 3662596090
email: info@puracultura.it
Stampa: Tipografia Fusco - Salerno
Registro Stampa di Salerno n° 20/2012

# TRASH EXPRESS

"Teatri delle Sguelfe" chiude la rassegna "Radici"

#### di Gennaro D'Amore

Venerdì 17 maggio, al Teatro San Francesco di Scafati, la compagnia "I teatri delle sguelfe" chiude la rassegna "Radici" con Trash Express scritto e diretto da Luigi Cesarano con Cinzia Annunziata, Eduardo Di Pietro, Valeria Impagliazzo, Adelaide Oliano, costumi, oggetti, pupazzi: Romualdo Petti e Luca Zecconi.

Lo spettacolo è nato come un corto della durata di quindici minuti, andato in scena per la prima volta per le strade di Marano di Napoli nel 2010, nel pieno della crisi rifiuti e della tragica apertura delle discariche di Chiaiano e Terzigno. Da quel momento il tema è stato approfondito, affrontando le ragioni sociali ed antropologiche del fenomeno dei rifiuti. L'emergenza sociale ed ambientale che diventa abitudine fino a sostituirsi alla normalità è raccontata in trash express in un allestimento che mette insieme varie tecniche teatrali - dal teatro di figura al mimo, dalla commedia dell'arte al clown. Sulla scena "si alternano le vicende di personaggi fuori dal tempo, o immersi nel loro tempo a tal punto da essersi completamente alienati dalla



realtà, che vivono le loro storie quasi senza accorgersi del mondo intorno a loro". Il mondo dei personaggi è fatto di piccoli atti quotidiani in cui il contesto di contorno può sfumare. Anche quando la drammatica realtà irrompe in questo mondo i contrasti, i paradossi, vengono stemperati

con un atteggiamento ironico che rende tutto comico, folkloristico di fatto impedendo che venga presa coscienza dell'insostenibilità di questo mondo di spazzatura.

Info: www.teatrosanfrancesco. it, Cavalcavia D'Amaro – Scafati (SA). Botteghino: 339 8618749

### AlGhirellic'èilJAZZ

"Un fiume in jazz" al Teatro Antonio Ghirelli (area ex Salid) di Salerno. La prossima tappa della rassegna, curata dal sassofonista salernitano Stefano Giuliano, in collaborazione con la Fondazione Salerno Contemporanea e l'Associazione Birra Campania sarà il 7 maggio con il Sergio Di Natale Quartet. Il programma della manifestazione continua ogni martedì di maggio: il 14 maggio con il Marco Zurzolo Quartet, il 21 maggio sarà la volta di "A tribute to electric jazz", mentre la conclusione della manifestazione sarà affidata, il 28 maggio, al Mirror Trio.it





#### di Claudia Bonasi

"Cinque storie di sotto", a cura di Mario Cerone, quasi un thriller ≣ narrato per immagini e testimonianze pittoriche sulla scia di un testo che offre lo spunto agli artisti per parlare di violenza su un corpo di donna. Una donna che - non a caso - si chiama Arte. Cerone e i cinque artisti che lo seguono in questa avventura di arte contemporanea è anche la denuncia di un settore, quello artistico appunto, che appare spesso mutilato, ignorato, smembrato, ucciso. 'Volto emaciato, polsi segnati da fibre, le gambe spezzate, il seno divelto, le parti intime violate' è così che appare Arte ai 'testimoni': quegli stessi aristi che la ritrarranno. Le testimonianze sono quelle di Chicca Regalino (Personale di Pittura - Le Persone fino al 6 maggio); Claudio Caraffa (Personale di Grafica - La Stanza, 11-12-13 maggio); Gianfranco Amodeo (Personale di Pittura - Le Sfera, 18-19-20 maggio); Nicola Pellegrino (Personale di Scultura - Il Pesce, 25-26-27 maggio); Giancarlo D'Angelo (Personale di Pittura - Le Finestra, 1-2-3 giugno). Vernissage sempre ore 20, Associazione Art.Tre, Vicolo San Bonosio, 7 – Salerno.

#### Il libro

### a scena del crimine Ruccello forever Lunghe Attese

Martedì 14 maggio, alle ore 18, presso il caffè letterario del Teatro ≣ la presentazione del volume: Mariano D'Amora, Se cantar mi fai d'amore... La drammaturgia di Annibale Ruccello, Introduzione di Antonia Lezza (Roma, Bulzoni, 2011). Interventi di Luca De Fusco, Stefano De Stefano e Antonio Saccone. Letture di Giuseppe De Rosa, Antonella Morea e Gino Curcione. Ingresso libero.



Lo spettacolo



Domenica 12 maggio 2013, al Teatro Oratorio "Santa Caterina" - Piazza Don Enrico Smaldone di Angri (SA), il Teatrogrimaldello presenta "Attesa" con Luciano Dell' Aglio, Antonio Grimaldi, Gabriella Orilia, Cristina Milito Pagliara, Massimo Villani. Testi e voce di Alfonso Tramontano Guerritore, maschere di Angelo Russo, scene di Salvatore Giordano per la regia di Antonio Grimaldi.

Tutto si svolge in una stanza: un uomo e una donna decidono di condividere la propria vita sposandosi, ma presto lui dovrà lasciarla, la guerra è alle porte. Durante il dramma non vengono pronunciate parole, solo metafore, segni e di lunghi silenzi. Ci sono solo attese.

## Arte e ambiente

Terzo workshop "Arte e Ambiente: i 'luoghi' della contemporaneità", che fa parte del progetto Maieutica di supporto all'imprenditorialità creativa. L'appuntamento è per venerdì 10 maggio, dalle ore 10 alle 13, presso l'aula multimediale della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Salerno. Il tema della relazione tra arte e ambiente sarà trattato dal Prof. Massimo Bignardi – storico e critico d'arte. Tra i maggiori studiosi dell'arte del XIX e XX secolo, il Professor Bignardi dal 2008 è associato di 'Storia dell'Arte Contemporanea' e di 'Arte ambientale e Architettura del paesaggio' presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Siena, fortemente interessato allo studio del Futurismo meridionale come allo studio dei movimenti artistici del secondo dopoguerra, alla cultura artistica spagnola e all'arte ambientale.



# PROGETTO U.V.A.

La riscossa dei piccoli vigneti: tutti in barrique!

i piccoli vigneti ormai quasi abbando- gneti che finalmente possono realizzare



#### di Claudia Bonasi

Hai un piccolo vigneto ma non riesci a portare a tavola una bottiglia di vino di qualità? Sei un enoappassionato, un grande intenditore di vini, ma non possiedi un tuo vigneto? Progetto U.V.A. è quello che fa per te. Il Progetto U.V.A. (Unione Vignaioli Associati), giunto al sesto anno di attività, lancia la campagna 2013/2014. Nato nel 2007 con l'intento di salvaguardare e rivalutare

nati dei Monti Picentini, produce nello stesso anno le prime bottiglie ma ben presto si evolve e nel 2009 lancia la formula "adotta un filare", già collaudata con successo in molte regioni italiane. In Campania è solo Lunarossa vini e passione a fare da pioniere, coinvolgendo in maniera totale il produttore. "Chi decide di abbracciare il progetto, infatti, può seguire tutte le fasi necessarie per arrivare alla nascita della propria bottiglia. Un processo intenso e seguito passo dopo passo, al termine del quale c'è la soddisfazione di portare in tavola o anche regalare il proprio vino, con tanto di etichetta personalizzata. In sostanza 1 barrique ovvero 300 bottiglie personalizzate per ogni produttore", spiega Mario Mazzitelli (nella foto in alto), titolare della cantina Lunarossa vini e passione. Lo slogan "piccoli vignaioli, grandi enoappassionati" spiega in breve lo spirito che accompagna il progetto di viticoltura e cantina condivisa, con l'obiettivo semplice di aprire la cantina ad un dialogo maggiore con il territorio. Il progetto si rivolge a tutti i proprietari di piccoli vigneti che finalmente possono realizzare il sogno di vedere imbottigliato il proprio vino, con l'ausilio della tecnologia che una moderna cantina può dare. Anche gli enoappassionati che non hanno un vigneto, con la formula "adotta un filare", possono trasformarsi in produttori con la possibilità di seguire da vicino l'intera filiera del vino, dalla vigna alla bottiglia, collaborando alle varie fasi, come la potatura invernale e quella estiva, la vendemmia, la svinatura, l'imbottigliamento e la degustazione durante l'affinamento. Un percorso che insegna agli enoappassionati anche a riconoscere le varietà dei vitigni, i trattamenti da usare direttamente sulla vite, partecipando alla cura e alla crescita della vigna nella sua globalità. Ad oggi la cantina Lunarossa vini e passione ha portato a compimento 30 progetti attraverso un vero e proprio viaggio tra le vigne di questo territorio garantendo la provenienza e la qualità del prodotto e valorizzando la cultura di fare buon vino. Partner di rilievo del Progetto U.V.A., sono il Comune di Giffoni Valle Piana, il Gal dei Picentini e il giornale La Città.













# Ma che paura d'Egitto...?

### Il Cairo all'ombra della rivoluzione



#### di Gabriella Esposito

Come italiana che conosce il Cairo da più di venti anni e qui residente, da quando è cominciata la rivoluzione nel gennaio del 2010, spesso mi sento porgere la fatidica domanda: "Ma non hai paura a rimanere li?"

Ebbene no. L'Egitto non è il luogo apocalittico che viene descritto dai mass media nel mondo. La vita scorre normalmente ed indisturbata dagli eventi politici, nonostante la valanga di notizie negative che continuano a sommergere i telegiornali e i quotidiani. Tutto ciò dà l'immagine di un paese all'orlo della guerra civile ma in verità, se non si è nella mischia delle dimostrazioni, in piazza Tahrir, al Ministero della Difesa o al Palazzo presidenziale, si continua a condurre una vita normale. Nella piazza ci sono le manifestazioni, le bombe, i fuochi, le risse? Il resto del Cairo continua a muoversi con lo stesso ritmo tumultuoso e frenetico, indisturbato da tutta quelle azioni che descrivono l'Egitto come l'ultimo paese al mondo da visitare in quanto pericoloso. Certo, non si possono negare l'intensificazione di atti di violenza, gli orribili eventi di soprusi sessuali sulle donne, la situazione nelle zone meno turistiche del Sinai che diventa sempre più preoccupante e la rabbia e il tono polemico ed aggressivo nei post di facebook o dei twitters maggiormente seguiti. Ma due settimane fa ero a Piazza Tahrir con mio marito e mia madre, la quale essendo in visita al Cairo, aveva bisogno di rinnovare il suo permesso di soggiorno. Entrati nel

"Mogamma", nell'ufficio visti del Ministero degli interni egiziano, l'atmosfera era esattamente la stessa di sempre. Egiziani, arabi, europei, americani, tutti lì tranquilli e intenti a completare le proprie procedure burocratiche.

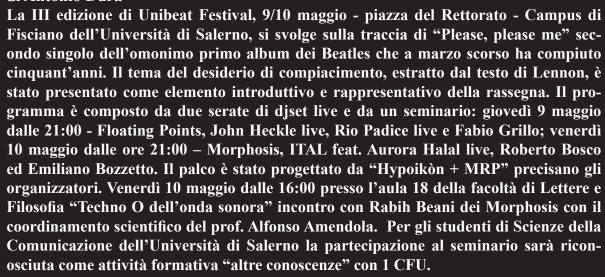
Al Cairo la vita scorre come sempre: le famiglie si riuniscono nei weekends. All'Opera continuano i concerti e i balletti. Vengono organizzati eventi culturali, mostre d'arte, concerti di musica offerti da gruppi locali o stranieri. I ristoranti sono sempre pieni durante tutta la settimana e a tutte le ore del giorno. Le caffetterie sono trasbordanti di gente dove le persone si riuniscono non solo per bere e mangiare ma anche per guardare programmi sportivi, musicali e talk shows. I negozi nonostante tutti i problemi economici sono aperti tutto il giorno, i cinema proiettano film internazionali e nazionali, incluso quelli recentemente usciti in tutto il mondo. I turisti, anche se in numero minore rispetto al 2010, continuano ad andare in giro a Khan el Khalili, le Piramidi, Alessandria, Luxor e tutte le altre destinazioni famose. Le feluche navigano sul Nilo. Sul Mar Rosso i villaggi turistici sono ancora attivi ed effervescenti. Naturalmente non voglio dire che l'Egitto sia il paese più sicuro e calmo del mondo, ma è anche vero che, essendo il Cairo una megametropoli con 20 milioni di abitanti, se si è lontani dal centro dell'azione tumultuosa, quasi non sembra di essere in una città che sta vivendo e continuando a lottare per una rivoluzione che non e mai finita! E allora da dove nasce

questa percezione di paese pericoloso? Principalmente dai social media, dove a giusta ragione giornalisti, attivisti e bloggers si focalizzano sulle proteste, le violenze e i cambiamenti politici che il paese sta affrontando. Con la divulgazione dei social media e di application per cellulari (quali "what's up" ) è diventato anche più facile trasmettere le notizie che raggiungono in pochi secondi infinite destinazioni. Tutto sembra più frequente e più grande in un paese dove prima non si poteva nemmeno parlare di certe cose. C'è la sensazione generale che il paese sia diventato meno sicuro poiché "sembra" che i crimini siano aumentati rispetto al periodo pre-rivoluzione ed anche perché la popolazione non era abituata a vedere proteste con bombe lacrimogene, la violenza di Maspero, la tragedia dello stadio di Port Said. Tutto questo con l'aggiunta dei piccoli crimini giornalieri, quali il furto di un'automobile o della borsa per strada, raccontati come un grande evento mai successo prima in Egitto, contribuisce a dare al paese una aurea di catastrofe generale. Ma l'Egitto è ancora un paese dove tutti i giorni normalmente si va a lavorare, i bambini vanno a scuola, si esce con gli amici, si resta intrappolati nel traffico, si va a vedere il sorgere del sole alle piramidi e ad ascoltare l'orchestra sinfonica al teatro dell'Opera. Il Cairo è sempre la stessa, una città sveglia e operante, con una vita giornaliera frenetica e incessante ventiquattro ore su ventiquattro. Qui la vita continua nonostante i "tweets"!



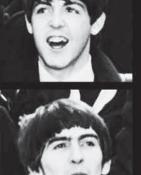
# Please, please me Terza edizione di Unibeat Festival

di Antonio Dura



A prima vista dunque, la gentile richiesta dei baronetti di Liverpool, riutilizzata dagli organizzatori per riempire il concept sinceramente banale del festival, non è stata compresa nemmeno nel delicato gioco omofonico ideato da Lennon (significativa in tal senso la grafica sciolta utilizzata per scrivere "please, please me").

Nel merito: comunicazione labirintica, poesia poca, pochissima, musicisti quasi niente se escludiamo "i suonatori di macchine" ed un'annotazione linguistica: beat non significa più anticonformismo...



di Sergio Valentini

La mostra "Souzou - outsider art from Japan" - (28 marzo-30 giugno, Wellcome collection, 183 Euston Road, Londra) esibisce delle opere d'arte create da persone mentalmente disturbate che vivono in centri di salute mentale in Giappone. Tutti gli artisti presenti sono tutt ora all'interno di ospedali psichiatrici. L'arte che vediamo esposta non viene fuori da un processo razionale o quanto meno canonico, bensì sgorga dai recessi mentali di un cervello alterato da patologie diagnosticate. Tuttavia i risultati prodotti, forse proprio perché non mediati da un processo classico di ideamessa in pratica-risultato finale = l'oggetto artistico che ci sta di fronte, ci spiazzano in quanto non categorizzabili. A questo

punto ci tocca chiedere: cos'è l'arte? È arte qualcosa che scaturisce da chiunque o è necessario che ci sia uno sforzo razionale, consapevole, affinché il prodotto finale sia chiamato artistico? A giudicare da quel che si vede i risultati sono sorprendenti e molta dell'arte esposta non ha niente da invidiare a quella di artisti consolidati e affermati. L'unico filo conduttore è nel titolo: 'outsider art', ossia arte di qualcuno che è al di fuori del sistema, al di fuori del giro galleristi-critici-mercanti d'arte... La logica è pura, non dettata da esigenze monetarie; diventa sempre più raro vedere una mostra come questa, allestita in uno spazio che per tradizione non guarda ai benefici tratti dai proventi derivati dalla vendita biglietti





Dal 14 al 19 maggio, torna, a grande richiesta, alla sala Assoli di Napoli "Anna Cappelli, uno studio" di Annibale Ruccello, allestito da "Fondazione Salerno Contemporanea" con Maria Paiato.

Il regista Pierpaolo Sepe, vincitore con questo lavoro, del MArteAwards 2013, per la miglior regia, ci presenta il dramma:

"Maria ed io abbiamo deciso di continuare a studiare le possibilità di messa in scena del monologo. Dopo il lavoro su Erodiade di Giovanni Testori, abbiamo pensato di affrontare Anna Cappelli di Annibale Ruccello. Il testo è insidioso e pieno di trabocchetti. Il delirio naturalistico e minimale, ambientato in una miserabile Italietta degli anni Sessanta, a una lettura poco attenta può sembrare scarsamente dotato di una vena originaria limpida

più accorto non sfugge la mostruosa e depravata sottocultura piccolo-borghese che invade ogni respiro del dramma, incarnandosi in una donnina in apparenza docile e insignificante. L'intelligenza dell'autore sta nel nascondere, dietro la follia della normalità, un processo culturale drammatico che ha vissuto il nostro paese: la protagonista del dramma porta in sé la miseria degli anni in cui divenne importante avere piuttosto che essere. Il principio del possesso, che ancora guida le nostre vite, si affermò ingoiando tradizioni culturali nobili e preziose. Fu in quegli anni che Pasolini urlò il dolore di chi avvertiva il pericolo che la sua stessa opera potesse perdere forza poetica e politica a causa di una dispersione drammatica di senso e di una tentazione di immoralità

che perdemmo l'onore. Fu in quegli anni che nacquero i cannibali, i padri della cultura odierna. Il nostro studio segna un primo approccio a questo dramma complesso e dal significato profondo e doloroso. È l'oscuro scrutare di Ruccello che cercheremo di restituire con adesione intellettuale ed emotiva. È come se ci trovassimo al cospetto di un noir, in cui l'assassino è l'affermarsi di principi capaci di alterare le nostre nature, le nostre coscienze, le nostre azioni, i nostri destini e trasformarci in merda."

Info:081/19563943, botte-ghino@associazioneassoli.it. Spettacoli: dal giovedì al sabato ore 20.30, domenica ore 18.00.

Sala Assoli - www.associazioneassoli.it - Vico Lungo Teatro Nuovo, 110 - Napoli

# INTERNAZIONALE DI JAZZ

### Cinque concerti nella tre giorni al Teatro Trianon

Si svolge, dal 10 al 12 maggio, al Teatro Trianon di Napoli, il Festival internazionale di jazz "Osare Jazz". Tre intensi giorni di jazz, con cinque concerti esclusivi di artisti internazionali, masterclasses e altre iniziative. Organizzata



della Repubblica di Colombia, il Consolato generale di Germania e il Conservatorio San Pietro a Majella. Tradizione e contaminazione, american and neapolitan songbook, jazz mania e follia, electroswing event italiano, pi-



"Life variations" a seguire Edmar castaneda Trio

12 maggio: Letizia Gambi ft. Lenny White with "Introducing Letizia Gambi (prima nazionale).

Info: Teatro Trianon - piazza Vincenzo Calenda, 9 - 80139



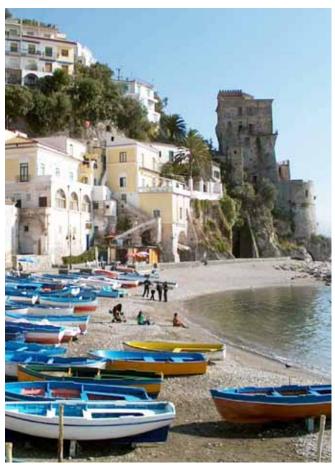
dall'associazione ConcertAzione Eventi, con la direzione artistica di Alessia Di Matteo, la manifestazione è patrocinata da Regione Campania, Provincia di Napoli e Comune di Napoli, che l'ha inserita nel programma del Maggio dei Monumenti, l'Ambasciata ano woodie-boogie, elettronica e sound dello swing degli anni Venti. **Programma:** 

10 maggio: Luca Sestak "boogiewoogie pianist" a seguire Sweet life society – The first Italian electro swing event

11 maggio: Enrico Zanisi Trio in

Napoli - 081 2258285 – trianon@ trianon.org – teatrotrianon. org ConcertAzione eventi 339 1702782 – info@concertazioneventi.com.

Costo del biglietto : 10/11 maggio,  $\in 15 - 12$  maggio,  $\in 20$  – abbonamento (3 serate e 5 concerti),  $\in 35$ .



# Passaggi segreti

II edizione di "Passeggi segreti - Arte, storia, cultura e natura nel cuore della Costiera amalfitana". Il progetto mira a far conoscere le bellezze della Divina e comprende escursioni di carattere naturalistico, visite a centri storici, ambienti rurali ed a realtà tradizionali. Ad ogni appuntamento saranno presenti uno o più esperti per illustrare gli aspetti più significativi della visita. La prossima escursione è prevista il 18 maggio a Cetara, il piccolo borgo marinaro noto anche per la famosa colatura di alici. A Cetara l'escursione si intitola "Cetara: pescatori si nasce". Le attività proseguono come d programma: sabato 1 giugno "Da Conca dei Marini al Fiordo di Furore"; 15 giugno "I casali di Tramonti"; 29 giugno "Minori e i suoi tesori"; 14 settembre "Maiori: il castello di S. Nicole de Thoro Plano"; 21 settembre "Tra monti e valli"; 28 settembre "Da Vettica maggiore a Paiano"; 19 ottobre "Il sentiero degli Dei"; 26 ottobre "Maiori storica e monumentale". Info: Ufficio turismo Comune di Maiori tel. 089 814209- www.comune majori sa it

## UNA DOMANDA IN UN RACCONTO

### Il nuovo lavoro di Luisa Guarro alla Sala Assoli

Alla "Sala Assoli" di Napoli, da giovedì 9 a domenica 12 maggio va in scena "Sette minuti", scritto e diretto da Luisa Guarro, liberamente ispirato a *Uomini sotto il sole* di Gassan Kanafani, con Emilio Marchese, Ettore Nigro, Omar Suleiman, Ivano Russo, Rosario Giglio, disegno luci Paco Summonte, tecnico del suono Alessandro Messina:

"Il racconto di Gassan Kanafani *Uomini sotto il sole*" – spiega Luisa Guarro - "termina con una domanda aperta, che qui non riveliamo. Anche altri racconti di kanafani lasciano in sospeso domande simili e tutte sembrano simboleggiarne una: perché il popolo palestinese, semplice popolo di pastori e pescatori, non ha reagito adeguatamente contro la soverchiante potenza militare israeliana e la disfatta totale? perché il piccolo e inerme popolo non ha battuto il gigante nemico? Le risposte possibili, suggerite da episodi apparentemente distanti, sono chiare e semplici e rivelano "l'irragionevolezza" di quelle domande: la reazione del popolo palestinese, dove c'è stata, è stata vana e inadeguata, per l'eccessiva disparità delle forze contrapposte. Eppure Kanafani lascia che i suoi personaggi gridino quelle domande a voce alta e disperata, come a voler lasciare che la rabbia la

forza dell'irrazionale accusa ai padri (non aver battuto il nemico, essere sopravvissuti al sopruso) diventi forza attiva nei figli, perché nessuno di essi si faccia nuovamente sorprendere debole e inerme dalle avversità e dal nemico pronto ad inferire la morte.

Così il poetico e umano Gassan Kanafani rivela il suo spirito di promotore della resistenza palestinese anche nei suoi racconti, mostrandosi tanto più incisivo e pericoloso quanto più poetico e umano. Fu ucciso dal Mossad nel 1972 a soli 36 anni.

Gli *Uomini sotto il sole* di Gassan Kanafani sono dunque Abu Qais, Asad e Marwàn, che da Bassora tentano di arrivare in Kuwait, clandestinamente.

Uomini sotto il sole sono gli uomini in quanto tali, abitanti della terra su cui picchia

i 1

sole; ad essi sembra rivolto un monito universale: che nessun uomo sia debole e inerme di fronte al pericolo, di fronte alla morte!

Uomini sotto il sole sono tutti gli uomini disperati che, sotto il sole, alla sua luce, ovvero al cospetto della consapevolezza e della responsabilità di tutti, affrontano la morte per non morire.

Sala Assoli - www.associazioneassoli.it - Vico Lungo Teatro Nuovo, 110 - Napoli

info:081/19563943, 3404618909, 3662822018, botteghino@associazioneassoli.it.

Spettacoli: dal giovedì al sabato ore 20.30, domenica ore 18.00.



foto di Bruna Orlandi

### (INEVINO (INEVINO (INEVINO (INEVINO

# CENA E FILM: SERATA PERFETTA

### Al Marte nuovo appuntamento della rassegna Cinevino

Un buon film e un assaggio di prelibatezze annaffiate da buoni vini. Quante delle vostre serate sono così? In genere si fitta un dvd e si corre avanti e indietro tra cucina e sofà. Ma c'è un modo migliore per vivere questa esperienza. Uscendo di casa. Venerdì 10 maggio alle 20:30 continua infatti al Marte di Cava de' Tirreni la rassegna 'Cinevino' parole, immagini, nettari a cura di Alfonso Amendola e Giuseppe

Di Agostino. Un appuntamento serale in cui vino, prodotti di eccellenza del territorio, degustazioni eno-grastronomiche sono i protagonisti assoluti, insieme al cinema d'autore. Ad accompagnare la visione di "Soul Kitchen", di Fatih Akin, la casa vinicola Lunarossa propone Costacielo uvaggio bianco 2011, Costacielo rosato 2011 e Combination 2007, da sorseggiare con una selezione gastronomica

a cura della "Vineria Buio", che prevede in tavola Caprese in bicchiere su pesto di basilico, insalatina di pasta con verdure croccanti e sformatine di melanzane e provola, salumi e formaggi stagionati. La serata, organizzata in collaborazione con l'A.I.S. - Associazione Italiana Sommelier Delegazione Salerno, è presentata da Nunzio Siani. Ingresso € 15,00. E' consigliata la prenotazione 089 9481133.



Zinos, giovane proprietario del ristorante "Soul Kitchen", sta attraversando un periodo sfortunato. Nadine, la sua ragazza, si è trasferita a Shanghai, i suoi clienti abituali boicottano il nuovo chef e ha problemi alla schiena! La situazione sembra migliorare quando un giro giusto di persone abbraccia la sua nuova filosofia culinaria, ma non basta a guarire il cuore spezzato di Zinos. Decide di volare in Cina per raggiungere Nadine, consegnando il ristorante all'inaffidabile fratello Illias, un ex detenuto. Entrambe le decisioni si riveleranno catastrofiche: Illias si gioca il ristorante che finisce nelle mani di un losco agente immobiliare e Nadine si è trovata un nuovo amante. Ma, forse, i fratelli Zinos e Illias hanno un'ultima possibilità di riprendersi il Soul Kitchen, sempre che riescano a smettere di litigare e si decidano a fare un gioco di squadra.

### finestre in alluminio/resina/legno



# Le finestre per vivere meglio la tua casa

# Solarium

Via Pioppelle 106 80050 Santa Maria la Carità - (NA) - Italy Tel +39 081 87 41 599 - 081 87 42 446 Fax +39 081 80 26 403

> www.solariumgroup.it info@solariumgroup.it



### **GARANZIA DI 15 ANNI**

Tutte le finestre Solarium sono coperte da una Garanzia di 15 anni che assicura la qualità delle finestre confermandone la scelta accurata dei materiali resistenti ed affidabili. Le finestre Solarium, sono vendute con un Certificato di Garanzia dai rivenditori autorizzati Solarium. La Garanzia copre il prodotto contro difetti di

fabbricazione e sono quindi esclusi i danni provocati da cause accidentali, da negligenze o da cattivo utilizzo delle finestre. Per Garanzia pertanto si intende la sostituzione e/o riparazione gratuita delle parti che compongono il prodotto e riconosciute difettose.